

Prezzi al consumo: aumentano trasporti, acqua, luce e gas

Pubblicato: Lunedì 31 Maggio 2010

✘ Nel mese di maggio l'**indice dei prezzi al consumo** per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi, riferito al Comune di Varese, è stato pari a 124,1, con una variazione nulla rispetto al mese di aprile, e una variazione pari a +1,2% rispetto allo stesso mese del 2009.

L'analisi disaggregata per capitoli di spesa su base congiunturale (maggio 2010 rispetto ad aprile 2010), mostra **incrementi per i capitoli altri beni e servizi** (+0,3%), prodotti alimentari (+0,2%), bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%), abbigliamento e calzature (+0,1%), abitazione, acqua, elettricità, gas e combustibili (+0,1%), servizi ricettivi e di ristorazione (+0,1%). Registrano, al contrario, una flessione gli indici dei capitoli Ricreazione, spettacoli, cultura (-0,7%), comunicazioni (-0,7%), servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%), trasporti (-0,1%).

Nessuna variazione subiscono i capitoli mobili articoli e servizi per la casa e istruzione.

L'analisi per voci di prodotto su base congiunturale (maggio 2010 su aprile 2010), dettagliata evidenzia come l'andamento in crescita dell'indice del capitolo **altri beni e servizi** sia in gran parte spiegato dal persistere del trend congiunturale positivo di assicurazioni sui mezzi di trasporto (+0,6%) e dall'inversione di tendenza di oreficeria e orologeria, che ad aprile cresce del +3,4%.

Cresce a maggio l'indice relativo al capitolo prodotti alimentari, in relazione, soprattutto ai rincari di ortaggi (+1,5%) e acque minerali e bevande analcoliche (+1,9%). Risultano ancora in calo, al contrario, carni (-0,2%), frutta (-0,7%) e oli e grassi (-0,4%).

Il capitolo bevande alcoliche e tabacchi mostra un andamento congiunturale positivo a causa dei rincari subiti da vini (+0,1%), liquori (+0,4%) e birre (+0,1%). Una variazione congiunturale del +0,5% caratterizza anche gli altri tabacchi.

L'aumento del +0,2% di scarpe e calzature spiega il trend positivo di abbigliamento e calzature.

Risulta in rialzo il capitolo abitazione, acqua, energia elettrica, gas e combustibili per aumenti subiti da spese condominiali (+2,9%), servizi di riparazione e manutenzione della casa (+0,7%) e combustibili liquidi (+1,1%). Calano, al contrario, gli affitti reali (-0,8%).

Continua il trend positivo del capitolo servizi ricettivi e di ristorazione, in relazione agli ulteriori aumenti registrati nella voce ristoranti, bar e simili (+0,1%). La voce alberghi e altri servizi di alloggio, complessivamente stabile, registra la sua interno un aumento relativamente a campeggi (+4,5%) e agriturismo (+0,2%), e una diminuzione nella voce alberghi (-0,3%).

Scende, a maggio, l'indice del capitolo ricreazione, spettacoli, cultura, in relazione all'inversione di tendenza delle voci pacchetti vacanze tutto compreso (-7,4%) e giochi e giocattoli (-10,7%). crescono, al contrario, giornali e periodici (+1,0%), stabilimenti balneari (+2,4%) e apparecchi per il trattamento delle informazioni (+1,3%). Per questa voce, gli aumenti riguardano sia le unità centrali (+1,4%) che le periferiche (+4,5%).

Il calo dell'indice del capitolo comunicazioni è da correlare alla diminuzione subita dalla voce materiale telefonico (-2,2%), all'interno della quale calano i telefoni cellulari (-2,5%), mentre crescono gli apparecchi per la telefonia fissa (+2,1%).

In diminuzione a maggio l'indice del capitolo servizi sanitari e spese per la salute, per la flessione, in particolare, dei prezzi dei medicinali (-0,4%), che riguarda sia i medicinali di fascia A (-0,4%), che quelli di fascia C con obbligo di prescrizione (-0,1%). Aumentano, al contrario, i servizi medici (+0,7%). La brusca variazione di tendenza dei trasporti aerei, che subiscono un forte calo congiunturale (-10,7%) spiega l'andamento negativo del capitolo trasporti. A diminuire sono, soprattutto, i voli europei (-11,7%), seguiti dagli intercontinentali (-11,0%) e dai nazionali (-8,9%). **Aumentano, al contrario, carburanti e lubrificanti (+1,8%).**

Stabile a maggio l'indice del capitolo mobili, articoli e servizi per la casa. Al suo interno si registrano rincari per mobili ed altri articoli di arredamento (+0,1%), elettrodomestici (+0,1%), utensili e attrezzature per il giardino (+0,3%), mentre calano, in particolare, beni non durevoli per la casa (-0,3%), Riparazione di mobili, arredamenti e rivestimenti per la casa (-1,8%) e Strumenti e attrezzi per la casa (-0,5%).

In termini tendenziali (maggio 2010 su maggio 2009) certificati (+38,0%), oreficeria ed orologeria (+18,9%), carburanti e lubrificanti (+17,8%), servizi ricreativi e culturali (+17,6%), combustibili liquidi, (+15,4%), assicurazioni sui mezzi di trasporto (+11,6%), servizi postali (+11,2%), trasporti ferroviari (+10,8%), istruzione secondaria (+10,4%), istruzione primaria (+7,9%), spese condominiali (+7,9%), stabilimenti balneari (+6,3%), spese per il culto (+6,0%), servizi medici (+5,2%) e discoteche e sale da ballo (+5,1%) costituiscono le voci che hanno subito il maggior incremento percentuale. Le voci di prodotto apparecchi fotografici e cinematografici (-14,1%), supporti per la registrazione di suoni e immagini (-11,8%), apparecchiature e materiale telefonico (11,3%), riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici (-7,6%), oli e grassi (-7,5%), energia elettrica (-7,1%) sono, al contrario, quelle col maggior decremento tendenziale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it